Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 51

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 28 febbraio 1952

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 51 DEL 28 FEBBRAIO 1952:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 8: **Istituto Mobiliare Italiano - Ente di diritto pubblico con sede in Roma:** Bollettino della estrazione di obbligazioni effettuata il 16, 17 e 19 gennaio 1952.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto Presidenziale 13 aprile 1951
registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 1951
registro Presidenza n. 56, foglio n. 239

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

SBRILLI Mario di Alceo Agostino e di Rossi Rina, da Firenze, classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane partigiano già provato per fede e per dedizione alla Causa e segnalato per assistenza medica coraggiosamente prodigata nelle più difficili circostanze ai compagni feriti, accorreva di iniziativa là dove una delle formazioni affidate alle sue cure trovavasi gravemente impegnata da superiori forze tedesche. Chiusosi il cerchio intorno a pochi valorosi cadeva in mani nemiche insieme a numerosi feriti. Riconosciuto per medico nell'esercizio delle sue funzioni veniva lasciato in libertà mentre i tedeschi si apprestavano a trucidare i feriti. Generosamente egli offriva allora la sua vita in cambio di quella dei partigiani e, allo scopo di persuadere i carnefici, si dichiarava comandante responsabile. Non gli veniva dato ascolto ed i barbari cominciarono a gettare i prigionieri ancor vivi in una fossa. Animato da nobile sdegno Mario Sbrilli si lanciava sugli ufficiali schiaffeggiandoli e percuotendoli con disperata energia sino a che una scarica lo gettava esanime sopra i compagni generosamente difesi. Nobile esempio di abnegazione e monito a quei soldati che con la ferocia disonorarono la divisa. — San Polo di Arezzo, 14 luglio 1944.

MEDAGLIA D'ARGENTO

VERTI Lino di Emilio e di Conti Caterina, da Calestano (Parma), classe 1919, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano già provato durante lunghi mesi di dura lotta, in difficili, circostanze di guerra, si offriva volontario per coprire la ritirata del suo reparto. Ferito una prima volta ad una spalla rimaneva al posto continuando il fuoco mirato ed efficace della sua arma automatica. Colpito una seconda volta — e questa volta a morte — cadeva, fronte al nemico, nello adempimento del dovere. — Traversetolo, 30 marzo 1945.

ARCANGELI Aldo di Agostino e di Bianca Dietzsch, da Firenze, classe 1915, tenente granatieri, partigiano combattente. — Distintosi sino dagli inizi della lotta partigiana per capacità di animatore, di organizzatore e di comandante, attraversava e riattraversava le linee di combattimento latore di importanti comunicazioni. Più volte catturato, sempre riusciva a liberarsi con grande audacia e con ferma decisione portando apprezzato contributo alla lotta di liberazione nella Toscana e nell'Emilia. — Zona di Firenze e di Bologna, settembre '43 dicembre '44.

BOCCHI Fausto di Azzolino e di Valleriani Ginevra, da Vezzano Ligure (La Spezia), classe 1920, sottotenente di complemento di fanteria, partigiano combattente. — Nella lotta partigiana dava belle prove di ferma fede e di capacità di organizzatore e di capo, assumendo incarichi di responsabilità e di comando. Particolarmente si distingueva nel corso di un rastrellamento condotto da forze tedesche in zona di Bastia (Apuania). Egli prendeva in quella occasione volontariamente il comando di un reparto di formazione e con lunga e difficile marcia notturna si portava alle spalle del nemico. Attaccava con slancio e decisione animando i suoi con eroico contegno. Il nemico sorpreso e travolto cedeva e veniva, così, liberato un presidio partigiano ormai completamente accerchiato. Aveva anche occasione di segnalarsi brillantemente nella fase insurrezionale, infliggendo notevoli perdite al nemico. — Toscana-Emilia, novembre 1943-aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

ALBANESE Sebastiano di Michele e di Lombardo Caterina, da Brancaleone (Reggio Calabria), classe 1924, partigiano combattente. — Servente porta-munizioni di mitragliatrice fronteggiava bravamente, per lungo tempo, l'attacco di forze molto superiori. Sostituiva il tiratore ferito e, con il progredire del nemico, spostava opportunamente l'arma su altra posizione provvedendo anche a trasportare ed a soccorrere il compagno. Imperterrito, sotto nutrito fuoco, concorreva validamente al buon esito della giornata. — Col dei Scios Cansiglio.

BARBIERI Guerrino di Giuseppe e di Veronese Amalia, da Schio (Vicenza), classe 1919, partigiano combattente. — Comandante di distaccamento partigiano accerchiato da forze nemiche molto superiori, con decisione ed iniziativa contrassaltava in direzione opportuna. Ferito continuava bravamente a combattere riuscendo a rompere la fronte di accerchiamento ed a salvare i suoi uomini. — Coli di Marola, 30 agosto 1944.

CROCE AL VALOR MILITARE

BIANCHIN Ernesto di Giovanni e di Colla Rosa, da Maser (Treviso), classe 1920, partigiano combattente. — Partigiano già più volte distintosi per decisione e per coraggio, ferito in combattimento rimaneva sul posto. Immobilizzato dalla perdita di sangue incitava i compagni ripieganti ad abbandonarlo per meglio continuare a combattere. Tratto in salvo e medicato, appena in condizioni di reggersi in piedi, riprendeva nella lotta. — Maser (Treviso), 28 aprile 1945.

BOTTI Giuseppe di Michele e fu Zampella Rosa, da Caserta, classe 1903, partigiano combattente. — Comandante di nuclei guastatori partigiani combatteva valorosamente contro reparti tedeschi in ritirata collaborando con gli alleati, che gli affidavano l'esecuzione di rischiose imprese oltre le linee nemiche. — Santa Maria Capua Vetere Garigliano Volturno ottobre 1943-febbraio 1944.

GANDOLFI Raffaele di Umberto e di Lotti Maria, da Bologna, classe 1919, partigiano combattente. — Comandante di un battaglione partigiano durante uno scontro con preponderanti forze nemiche sosteneva valorosamente per più giorni l'impari lotta, riuscendo ad aver ragione dell'avversario. — Caraglio Cuneo, 26, 27, 28 aprile 1945.

NATALINI Vincenzo fu Riccardo e di Pignatelli Amalia, da Ancona, classe 1900, maresciallo di 1ª classe Mot. cc. AA., partigiano combattente. — Collaborava volontariamente ad una rischiosa missione informativa in territorio controllato dal nemico contribuendo efficacemente alla buona riuscita. Arrestato e deportato in campo di concentramento oltre confine, sapeva sdegnosamente conservare il segreto sopportando con fierezza le dure sofferenze della prigionia. — Piemonte Zona di operazione, agosto-ottobre 1944.

(821)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1951.

Classificazione nell'elenco delle strade provinciali, della strada comunale Conversano-Cozze, in provincia di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 31 dicembre 1949, n. 1697, con la quale la Deputazione provinciale di Bari ha espresso parere favorevole per la classificazione fra le provinciali della strada comunale Conversano-Cozze, della lunghezza di circa km. 6, che s'innesta alla nazionale « Adriatica » n. 16, nel tratto Mola-Polignano;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a termine dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 12 maggio 1951;

Considerato che la suddetta strada, ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale Conversano-Cozze, della lunghezza di circa km. 6, che s'innesta alla nazionale « Adriatica » n. 16, nel tratto Mola-Polignano, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Bari.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1951

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1952
Registro Lavori pubblici n. 3, foglio n. 264

(883)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1951.

Disposizioni concernenti i contrassegni di Stato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 30 aprile 1949 che istituisce un nuovo tipo di contrassegno di Stato per recipienti contenenti liquori o spirito non denaturato (*Gazzetta Ufficiale* del 16 maggio 1949, n. 112);

Visto il decreto Ministeriale 20 settembre 1950, concernente il tipo e prezzo del contrassegno di Stato per gli estratti e le essenze per liquori (*Gazzetta Ufficiale* del 13 ottobre 1950, n. 236);

Visto il decreto Ministeriale 10 ottobre 1950 - Contrassegni di Stato speciali per miscele di surrogati del caffè con caffè coloniale e determinazione del compenso allo Stato per tutti i contrassegni per surrogati del caffè (*Gazzetta Ufficiale* del 30 novembre 1950, n. 275);

Visto il decreto legislativo 6 ottobre 1948, n. 1200, convertito, con aggiunte, nella legge 3 dicembre 1948, n. 1388;

Decreta:

Art. 1.

Il direttore generale delle Dogane e delle imposte indirette, a seguito di motivate istanze e di opportuni accertamenti, può autorizzare il competente Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione a consegnare alle ditte fabbricanti il corrispondente quantitativo di contrassegni di Stato nuovi a prezzo ridotto ad un quarto di quello normale, quando riconosca la necessità di sostituire i contrassegni di Stato regolarmente applicati a condizionamenti di prodotti, o quando si verifichi, per causa non imputabile al fabbricante, il deterioramento di contrassegni ancora non usati.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1952
Registro n. 3, foglio n. 219.

(946)

DECRETO MINISTERIALE 17 dicembre 1951.

Riconoscimento di diritto esclusivo di pesca nelle acque del lago Trasimeno.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Visto il decreto del Prefetto di Perugia in data 23 luglio 1920, n. 13360-Div. 3ª, col quale fu riconosciuto ai fratelli Racanelli Amedeo e Giovanni del fu Giovanni il possesso del diritto esclusivo di pesca nel lago Trasimeno e precisamente nei porti nn. 2, 8 e 55 della posta di Torricella;

Considerato che dalla relativa documentazione è risultato che i predetti fratelli Racanelli Amedeo e Giovanni del fu Giovanni si trovano tuttora nel legittimo possesso del diritto di che trattasi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Concorrendo tutte le condizioni volute dalla legge;

Decreta:

A conferma del sopracitato decreto del Prefetto di Perugia n. 13360-Div. 3ª del 23 luglio 1920, è riconosciuto a favore dei fratelli Racanelli Amedeo e Giovanni del fu Giovanni il diritto esclusivo di pesca nel lago Trasimeno e precisamente nei porti nn. 2, 8 e 55 della posta di Torricella.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 dicembre 1951

p. *Il Ministro*: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1952
Registro Agricoltura e foreste n. 2, foglio n. 164. — BERITELLI

(861)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1952.

Trasferimento del comune di Quargnento dalla circoscrizione dell'Ufficio del registro di Felizzano a quella del corrispondente Ufficio di Alessandria.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare l'attuale circoscrizione dell'Ufficio del registro di Felizzano al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Quargnento un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale comune alla sede di Alessandria;

Decreta:

Il comune di Quargnento viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio del registro di Felizzano a quella del corrispondente Ufficio di Alessandria.

Roma, addì 8 gennaio 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1952
Registro Finanze n. 4, foglio n. 57. — LESEN

(912)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1952.

Trasferimento del comune di Marcetelli dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Orvinio a quella dei corrispondenti Uffici di Rieti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni degli Uffici delle imposte dirette e del registro di Orvinio al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Marcetelli un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Rieti;

Decreta:

Il comune di Marcetelli viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Orvinio a quella dei corrispondenti Uffici di Rieti.

Roma, addì 8 gennaio 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1952
Registro Finanze n. 4, foglio n. 58. — LESEN

(911)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1952.

Trasferimento del comune di Custonaci dalla circoscrizione dell'Ufficio del registro di Erice a quella del corrispondente Ufficio di Trapani.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare l'attuale circoscrizione dell'Ufficio del registro di Erice al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Custonaci un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Trapani;

Decreta:

Il comune di Custonaci viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio del registro di Erice a quella del corrispondente Ufficio di Trapani.

Roma, addì 8 gennaio 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1952
Registro Finanze n. 4, foglio n. 59. — LESEN

(910)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1952.

Ricostituzione del Comitato amministrativo del Fondo di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto 14 luglio 1931, n. 1098, con il quale fu approvato il regolamento per la previdenza a favore del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 23 marzo 1946, n. 305, e la legge 7 dicembre 1949, n. 904, concernenti modificazioni al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia;

Visto il proprio decreto in data 26 giugno 1946, con il quale fu costituito il Comitato amministratore del Fondo di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia;

Considerato che, per compiuto quadriennio, si rende necessario provvedere alla ricostituzione del Comitato predetto;

Viste le designazioni degli enti ed organizzazioni interessate;

Decreta:

Il Comitato amministratore del Fondo di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, con sede in Roma presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, è ricostituito come appresso:

Presidente:

On. Corsi dott. Angelo, presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Membri:

Carapezza dott. Giovanni, direttore generale della previdenza presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Terlizzi dott. Paolo, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Capanna dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Tanzarella ing. Giuseppe e Bifulco rag. Alfonso, in rappresentanza del personale;

Scalera Renato, in rappresentanza dei dipendenti dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Oglietti ing. Giovanni e Agosti ing. Ettore, in rappresentanza delle Società concessionarie telefoniche;

Palma dott. Giovanni, direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Roma, addì 21 gennaio 1952

Il Ministro: RUBINACCI

(892)

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1952.

Inizio del pagamento delle pensioni e degli assegni col nuovo sistema meccanografico nelle provincie di Catania, Cremona, Salerno, Teramo e Vercelli.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 3 febbraio 1951, n. 38, riguardante la emissione meccanografica dei titoli di spesa afferenti il servizio delle pensioni ed il pagamento del debito vitalizio dello Stato e delle Aziende o Amministrazioni autonome di Stato a mezzo di assegni di conto corrente postale di serie speciale;

Visto il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale del 31 maggio 1951, n. 362;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10 della legge anzidetta, occorre stabilire la decorrenza dell'attuazione di tale nuovo sistema di pagamento in alcune Provincie;

Decreta:

Articolo unico.

Presso gli Uffici provinciali del tesoro di Catania, Cremona, Salerno, Teramo e Vercelli il pagamento delle pensioni e degli altri assegni congeneri sarà disposto mediante assegni di conto corrente postale di serie speciale — emessi con sistema meccanografico, ai sensi della legge 3 febbraio 1951, n. 38 — a cominciare dalle rate con scadenze successive al 1° marzo 1952.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 febbraio 1952

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1952
Registro Tesoro n. 4, foglio n. 60. — GRIMALDI

(963)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 30.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4509 — Data: 10 novembre 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Villa Rodolfo fu Geminiano — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 2600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 358 — Data: 1° giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Cerri Zeno fu Donato — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 80 — Data: 4 maggio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Reggio Emilia — Intestazione: Borghi Arduino — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 157.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 266 — Data: 19 luglio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Emilia — Intestazione: Bassi Domenico di Dante — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1290 — Data: 4 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Gambirasio Riccardo di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 604 — Data: 24 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanze di Cuneo — Intestazione: Brandi Giovanni Luigi Lorenzo di Domenico — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 140.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1083 — Data: 7 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Furlotti Silvio fu Romano — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50% (1934) — Capitale L. 27.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2626 — Data: 28 febbraio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Cimino Giuseppe fu Ignazio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16 — Data: 3 ottobre 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta — Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Vitale Alfredo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1687 — Data: 9 dicembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Losco Francesco fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 232 — Data: 3 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesorerio provinciale di La Spezia — Intestazione: Rossi Maria fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 295/2125 — Data: 22 giugno 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: Maffei Luisa — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1653 — Data: 22 gennaio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Mazzarella Enrico fu

Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50% — Capitale L. 4800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2035 — Data: 9 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Novara — Intestazione: Carmagnola Cesare di Enrico — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 5% (1950) — Capitale L. 11.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 440 — Data: 29 novembre 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Riunione Adriatica di Sicurtà Milano — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 5% — Capitale L. 800.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 29 gennaio 1952

Il direttore generale: DE LIGUORO

(569)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 50

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 28 febbraio 1952

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,89
» Firenze	624,90	» Roma	624,90
» Genova	624,90	» Torino	624,90
» Milano	624,92	» Trieste	624,90
» Napoli	624,90	» Venezia	—

Media dei titoli del 28 febbraio 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,175
Id. 3,50 % 1902	64,85
Id. 3 % lordo	66,625
Id. 5 % 1935	94,10
Redimibile 3,50 % 1934	71,95
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,575
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,90
Id. 5 % 1936	90,50
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	96,625
Id. 5 % 1960	96,675

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 28 febbraio 1952:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,91
1 dollaro canadese	» 624 —

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164.44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Bari in data 8 marzo 1951, n. 807, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1950, è costituita come appresso:

Presidente:
Castellucci dott. Mario, vice prefetto.

Componenti:
Stanco dott. Romolo, veterinario provinciale;
Cerruti prof. dott. Carlo, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria;
Pagnini prof. dott. Ugo, docente in clinica medica veterinaria;
De Fiorio dott. Nicola, veterinario condotto.

Segretario:
Ressa dott. Donato.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 febbraio 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(902)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Torino in data 30 dicembre 1949, n. 6503, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Torino è costituita come appresso:

Presidente:
Rossini dott. Roberto, vice prefetto.

Componenti:
Bottazzi dott. Filippo, veterinario provinciale;
Seren prof. dott. Ennio, docente in clinica medica veterinaria;
Bisbocci prof. dott. Giovanni, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Gregorio dott. Giuseppe, veterinario condotto.

Segretario:
Bilotta dott. Gaetano.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 febbraio 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(903)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ferrara al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 29 novembre 1951, n. 20428.2/12500, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ferrara al 30 novembre 1950;

Vista la nota del Prefetto di Ferrara, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Giuseppe Portoghese, collocato a riposo, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Giuseppe Portoghese è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ferrara, il vice prefetto dott. Luigi Sandrelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 15 febbraio 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(878)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Pistoia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto n. 20460.2/8522 del 12 aprile 1948, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Pistoia;

Visto il telegramma del Prefetto di Pistoia, con il quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Guido De Francisci nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Guido De Francisci è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Pistoia, il dott. Raimondo Turco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 15 febbraio 1952

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(879)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso a dieci posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n. 176, e relativo regolamento 4 gennaio 1920, n. 39;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 834, che modifica la legge 2 giugno 1927, n. 862;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 835, che approva il regolamento per il concorso di ammissione nella carriera diplomatico-consolare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1950, n. 33, che modifica il regolamento degli esami di concorso per l'ammissione alla carriera diplomatico-consolare;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223;

Vista la lettera di autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 22391/12106 del 24 gennaio 1952;

Decreta

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a dieci posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare.

Art. 2.

La domanda di ammissione, su carta da bollo da L. 32 sottoscritta dall'aspirante, diretta al Ministro per gli affari esteri e corredata dei documenti prescritti, deve essere fatta pervenire al Ministero degli affari esteri (Direzione generale del personale Ufficio I) entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Agli effetti del termine suindicato la data in arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data appostovi dal competente ufficio del Ministero.

La domanda deve indicare tassativamente nell'ordine: cognome, nome, paternità, maternità, data e luogo di nascita (e, se ammogliato, cognome, nome, paternità, maternità, data e luogo di nascita della consorte), titolo di studio, qualifica di reduce o assimilato (se posseduta), residenza dell'aspirante e luogo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e che gli siano restituiti, a concorso ultimato, i documenti presentati. Gli aspiranti residenti all'estero dovranno altresì indicare il loro ultimo domicilio in Italia e, se coniugati, l'ultimo domicilio in Italia o all'estero della consorte.

I documenti nello stesso ordine di cui al successivo art. 3, progressivamente contraddistinti dal numero (segnato a lapis in alto a destra) corrispondente a quello dei paragrafi dell'articolo predetto, dovranno tutti pervenire unitamente alla domanda.

Gli aspiranti residenti all'estero e quelli che dimostrino di essere sotto le armi potranno trasmettere, nel prescritto termine di sessanta giorni, la sola domanda di ammissione al concorso, corredata dei dati prescritti, salvo a produrre, anche separatamente, i documenti richiesti entro il termine di mesi tre dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli aspiranti dovranno quindi specificare le lingue estere nelle quali desiderano sostenere la prova facoltativa di esame sia scritta che orale o soltanto orale, ai sensi dell'art. 2 del decreto Presidenziale 23 gennaio 1950, n. 33.

Gli aspiranti dovranno altresì indicare se abbiano partecipato ad altri concorsi presso l'Amministrazione degli affari esteri, specificandone, in caso affermativo, la data e il risultato.

Gli aspiranti dovranno infine dichiarare se siano pendenti nei loro confronti procedimenti penali presso autorità giudiziarie di qualsiasi grado italiane ed estere, specificandone, in caso affermativo, la natura e l'eventuale esito, qualora esso non risulti annotato nel certificato di cui al n. 6 dell'art. 3 del presente bando.

Le domande giunte dopo il termine stabilito, ovvero sfornite anche di uno solo dei documenti prescritti o non redatte in conformità a quanto sopra prescritto o contenenti dichia-

razioni non conformi al vero non saranno prese in considerazione, determinando l'automatica esclusione dell'aspirante dal concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati per qualsiasi motivo ad altre Amministrazioni dello Stato ad eccezione del titolo originale di studio.

Art. 3.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti tutti in lingua italiana:

1. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40 debitamente legalizzato, dal quale risulti che il candidato ha, alla data del presente bando, compiuto l'età di 21 anni e non superata quella di anni 35.

Il detto limite massimo di età è elevato di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43, e per i combattenti della guerra di liberazione;

c) per i partigiani combattenti nella lotta di liberazione e per i cittadini deportati dal nemico.

Tale limite è poi elevato a 44 anni a norma delle disposizioni in vigore:

d) per i mutilati od invalidi per i fatti d'arme avvenuti dal 3 ottobre 1935 in Africa orientale o per le operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, anche se in qualità ed assimilati o militarizzati, nonchè per la lotta di liberazione a favore dei quali siano stati liquidati pensioni o assegni privilegiati di guerra, che rientrino nelle prime otto categorie di pensioni;

e) per coloro che si trovino in una delle condizioni di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) del presente articolo purchè risultino decorati al valore militare, o promossi per merito di guerra;

f) per i capi di famiglia numerosa, di cui all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Tutti i detti limiti debbono riferirsi alla data del presente decreto e sono elevati di:

g) due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al presente bando;

h) di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Tutti gli aumenti del limite di età di cui alle lettere da *a*) ad *h*) sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente l'aspirante non superi i 45 anni.

Tutti i predetti limiti massimi di età sono comprensivi dell'aumento di anni cinque previsto dal decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e 9 agosto 1944 di cui all'art. 5 del regio decreto 20 gennaio 1944, n. 25, fermo restando per detti concorrenti il limite massimo di anni 45 in base all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo in servizio dello Stato.

Si prescinde dal limite massimo di età per il personale civile non di ruolo comunque denominato, dipendente dalle Amministrazioni statali, anche con ordinamento autonomo, e per il personale salariato di ruolo e non di ruolo, dipendente dalle Amministrazioni stesse, quando abbia compiuto cinque anni di lodevole servizio alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

2. Originale (L. 32 di bollo) o copia autenticata da un notaio (L. 40) e debitamente legalizzata della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio conseguita presso un Ateneo dello Stato italiano, ovvero titoli i quali in base alle disposizioni legislative vigenti siano considerati equipollenti alle lauree suddette.

Qualora il titolo originale di studio non sia ancora stato rilasciato, l'aspirante potrà produrre un certificato universitario dal quale risulti la natura della laurea e la data del conseguimento.

3. Certificato di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando e su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e debitamente legalizzato dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non residenti nel territorio nazionale e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge.

4. Stato di famiglia su carta da bollo da L. 24, debitamente legalizzato.

5. Certificato su carta da bollo da L. 24, debitamente legalizzato, di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici.

6. Certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 85 in data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando, debitamente legalizzato.

Se l'aspirante sia nato all'estero il certificato sarà rilasciato dall'ufficio del casellario presso la Procura della Repubblica in Roma.

7. Certificato su carta da bollo da L. 24, di buona condotta civile e morale da rilasciarsi dal sindaco dell'ultimo Comune ove l'aspirante risieda da almeno un anno. In caso di residenza per un tempo minore altro certificato dei sindaci dei Comuni ove l'aspirante ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

Tali certificati, debitamente legalizzati, dovranno essere di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando.

8. Certificato medico su carta da bollo da L. 24, di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando, rilasciato da un medico provinciale o militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima e non ha imperfezioni fisiche a meno che queste non derivino da ragioni di guerra, nel quale caso occorre che non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni cui aspira.

Non sono validi i certificati rilasciati da medici condotti, che non rivestano la qualifica (da menzionare espressamente) di ufficiale sanitario, o da liberi professionisti.

La firma dell'ufficiale sanitario civile deve essere legalizzata dalle autorità comunali e prefettizie competenti e quella dei sanitari militari vidimata dall'autorità militare superiore.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre gli aspiranti alla visita di un sanitario di sua fiducia.

9. Documento rilasciato dalla competente autorità militare (L. 40 di bollo sul primo foglio, L. 32 sui successivi) contenente tutti i dati occorrenti a comprovare la precisa posizione militare dell'aspirante.

Qualora la detta autorità non sia in grado di rilasciare entro il termine previsto il documento di cui sopra, sarà sufficiente presentare una dichiarazione emanata dalla stessa autorità, nella quale si attesti che il documento richiesto è in corso di rilascio.

Coloro che si trovino in una delle condizioni di cui alle lettere *a*) e *b*) del n. 1 del presente articolo presenteranno, inoltre, rispettivamente, la dichiarazione integrativa (L. 24 di bollo) ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

Ai fini dell'applicazione del regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, per quanto concerne i benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione, gli aspiranti che abbiano appartenuto o appartengano all'Esercito dovranno produrre la dichiarazione prevista dalla circolare n. 5000 del 1° agosto 1948.

Coloro che abbiano appartenuto o appartengano alla Marina od all'Aeronautica dovranno presentare la dichiarazione prevista dalla circolare n. 27.200/Om del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina e dalla circolare n. 202.860/O.6. dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Gli appartenenti alle categorie benemerite della lotta di liberazione (mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione e partigiani combattenti) dovranno esibire apposita dichiarazione rilasciata dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, attestante il possesso di tali qualifiche.

La qualifica di reduce dalla deportazione deve risultare da attestazione del prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I reduci dalla prigionia dovranno comprovare la loro qualifica in base ai prescritti documenti militari.

I civili assimilati ai prigionieri dovranno presentare documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

Gli aspiranti mutilati o invalidi di cui alla lettera *d*) del presente articolo dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, ovvero mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani dei caduti e i figli degli invalidi per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 3 ottobre 1935 in Africa orientale o rispettivamente dei caduti o degli invalidi, anche se assimilati o militarizzati, in dipendenza della guerra 1940-43, per la guerra di liberazione o per la lotta di liberazione dovranno dimostrare la loro qualità, i primi mediante certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri con esibizione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre dell'aspirante, oppure con certificato su carta da bollo da L. 24 del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

Le dichiarazioni di cui al primo e successivi capoversi del presente comma potranno essere prodotte fino a dieci giorni prima dell'inizio delle prove orali.

10. Una fotografia (incollata su un foglio di carta da bollo da L. 32) firmata dall'aspirante in modo leggibile sul lato anteriore e debitamente autenticata da un notaio, unitamente alla firma.

Per i certificati del sindaco di Roma e del cancelliere del Tribunale o segretario della Procura della Repubblica di Roma, non occorrono legalizzazioni.

Gli aspiranti che appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati di ruolo e gli ufficiali delle Forze armate in servizio permanente effettivo ed i sottufficiali di carriera possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2, 8, 9 e 10 del presente articolo insieme ad una copia autentica del loro stato di servizio (L. 40 di bollo sul primo foglio, L. 32 sui successivi) di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando, comprovando con apposita attestazione dell'Amministrazione da cui dipendono di non essere stati sottoposti nè di esserlo attualmente a procedimento penale o disciplinare e di avere riportato nell'ultimo quinquennio la qualifica di « distinto » o corrispondente. Anche detta attestazione dovrà essere di data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando.

Analoga attestazione in carta da bollo da L. 24 in aggiunta a tutti i documenti prescritti e in data non anteriore a quella della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando, dovrà produrre anche il personale civile non di ruolo, comunque denominato, dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, ed il personale salariato non di ruolo dipendente dalle Amministrazioni stesse, integrate con gli estremi dell'autorizzazione alla assunzione in servizio straordinario, nonchè con la indicazione del periodo e della natura del servizio prestato.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età che gli aspiranti debbono avere alla data del presente bando, salvo quanto è previsto nei riguardi dei coniugati dall'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, convertito, con modifiche, nella legge 3 gennaio 1939, n. 1.

Art. 4.

Le ammissioni degli aspiranti al concorso saranno stabilite dal Ministro con giudizio insindacabile.

Art. 5.

Il concorso si svolgerà mediante esami secondo le norme stabilite dal decreto del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 835, modificato, per quanto riguarda gli esami di lingue, dal decreto Presidenziale del 23 gennaio 1950, n. 33.

Gli esami verteranno sul programma di cui al decreto Ministeriale in pari data, allegato al presente decreto, e consisteranno in sei prove scritte ed una orale.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

a) storia moderna e contemporanea (dai Trattati di Westfalia);

b) economia politica, politica economica e sociale, geografia economica. Elementi di scienza delle finanze e statistica;

c) diritto internazionale;

d) diritto privato;

e) lingua francese;

f) lingua inglese.

La prova orale verte sulle materie che formano oggetto delle prove scritte e inoltre sulle seguenti:

a) diritto costituzionale ed amministrativo italiano e nozioni sulle costituzioni dei principali Stati;

b) geografia fisica e politica.

Art. 6.

I candidati hanno quattro ore di tempo per svolgere i temi di lingue e otto per gli altri.

Le prove scritte di lingue estere sia obbligatorie che facoltative consistono in una traduzione dall'italiano senza l'uso del vocabolario.

In aggiunta alle lingue francese e inglese, il candidato può chiedere di essere sottoposto alla prova scritta e orale o soltanto orale per le seguenti altre lingue tedesca, russa, spagnola e araba, nonchè alla sola prova orale di qualsiasi altra lingua.

Quando il voto riportato dal candidato alla prova orale raggiunga la sufficienza, la Commissione può, per l'insieme delle prove facoltative delle lingue, scritte o orali, aggiungere a tale voto, espresso in ottantesimi, otto punti complessivi, la cui ripartizione è regolata dall'art. 2 del decreto Presidenziale 23 gennaio 1950, n. 33.

La prova orale dura complessivamente non meno di un'ora.

Le prove scritte saranno tenute in giorni consecutivi, non compresi quelli festivi.

I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di documenti d'identificazione personale.

Art. 7.

Oltre la notificazione individuale, almeno otto giorni prima dell'inizio degli esami sarà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* del nome e cognome degli aspiranti ammessi al concorso, nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la prima prova scritta.

Nell'interesse della predisposizione delle aule e del materiale per le prove scritte d'esame, il Ministero all'atto della notificazione individuale potrà invitare i candidati a confermare la loro intenzione di partecipare al concorso.

Art. 8.

I candidati dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero totale dei voti riportati.

In caso di parità di punti si applicano le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive modificazioni, nonchè quelle del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467.

A parità di requisiti la precedenza sarà data al più anziano di età.

La graduatoria dei vincitori sarà approvata con decreto Ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*. Il candidato è considerato non idoneo pure nel caso in cui si sia ritirato dopo aver portato a compimento anche una sola prova scritta senza aver conseguito la votazione richiesta per l'ammissione alla prova orale.

Art. 9.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 gennaio 1952

Il Ministro: DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *febbraio* 1952
Registro n. 31, *foglio n.* 2. — BARNABA

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 2 giugno 1927, n. 862, e successive modificazioni;

Visto il decreto 22 aprile 1932, n. 608, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 835;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1950, n. 33;

Decreta:

Il programma delle materie di esame per l'ammissione alla carriera diplomatico-consolare è stabilito come nella annessa tabella.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 gennaio 1952

Il Ministro DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1952
Registro n. 31, foglio n. 1. — BARNABA

TABELLA

PROGRAMMA DELLE MATERIE DI ESAME

I. — DIRITTO INTERNAZIONALE

A) *Diritto internazionale pubblico.*

1. Caratteri dell'ordinamento giuridico della comunità internazionale. Fonti. Il diritto internazionale e gli ordinamenti interni degli Stati.

2. I soggetti. Attribuzione della personalità internazionale agli Stati. Estinzione degli Stati. Successione di Stati. Unioni internazionali. L'Organizzazione delle Nazioni Unite — Istituzioni specializzate. Il Consiglio d'Europa. Condizioni giuridiche dei soggetti.

3. Organizzazione dei soggetti. Organi dei singoli Stati per le relazioni internazionali. Organi di istituzioni internazionali. Trattamento degli organi di Stati esteri e di istituzioni internazionali.

4. La rappresentanza tra soggetti internazionali. I fatti giuridici. Atti giuridici. Atti unilaterali. Atti collettivi. Accordi. Formazione dei trattati. Riserve. Estinzione dei trattati. Fatti illeciti.

5. Territorio dello Stato, delimitazione, modi di acquisto, perdita. Altomare. Diritti su territorio altrui. Territori in amministrazione fiduciaria.

6. La rilevanza internazionale della cittadinanza. Poteri dello Stato nei confronti dei suoi sudditi. Protezione del cittadino all'estero. Consoli e funzioni consolari.

7. Limitazioni all'attività degli Stati rispetto agli individui nel loro ordinamento interno. La tutela dei diritti dell'uomo. Trattamento degli stranieri: principî di diritto internazionale generale e vari criteri adottati nei trattati di stabilimento.

8. Diritto internazionale concernente le relazioni economiche fra gli Stati. Trattati di commercio e navigazione. Clausola della nazione più favorita.

9. Diritto internazionale del lavoro. Criteri informatori dei trattati di lavoro e di emigrazione. Convenzioni sulle assicurazioni sociali. Convenzioni internazionali del lavoro adottate dall'O.I.L.

10. Procedimento di soluzione delle controversie internazionali. Arbitrato. Corte internazionale di giustizia.

11. Lo stato di guerra. Norme sull'esercizio della violenza bellica. Trattamento dei sudditi nemici e della proprietà privata nemica. Neutralità. Occupazione bellica.

B) *Diritto internazionale privato.*

Nozioni generali: natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. L'adattamento delle norme straniere richiamate. Limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato. Qualificazione dei rapporti giuridici. Persone. Rapporti di famiglia. Successioni. Diritti reali. Obbligazioni. Forme degli atti. Convenzioni relative al diritto internazionale privato.

C) *Diritto processuale civile internazionale.*

Legge regolatrice del processo. Limiti della giurisdizione. Efficacia delle sentenze straniere. Notificazioni ed atti istruttori all'estero. Convenzioni internazionali di assistenza in materia giudiziaria civile.

D) *Diritto penale e processuale penale internazionale.*

Limiti di applicabilità della legge penale. Estradizione. Riconoscimento delle sentenze penali straniere. Convenzioni internazionali di assistenza in materia giudiziaria penale.

II. — DIRITTO PUBBLICO ITALIANO
E CENNI SULLE COSTITUZIONI DEI PRINCIPALI STATI

Principi generali e istituti fondamentali del diritto costituzionale e amministrativo italiano con particolare riguardo agli atti amministrativi, agli organi ed alla giustizia amministrativa. Caratteristiche degli ordinamenti costituzionali dei principali Stati.

III. — DIRITTO PRIVATO

1. Nozione e fondamento del diritto. Le fonti del diritto privato: legge, consuetudine, principî generali del diritto.

2. Interpretazione delle norme giuridiche. Il diritto soggettivo: classificazione dei diritti, acquisto, modificazione ed estinzione dei diritti soggettivi.

3. Diritto delle persone. La persona fisica. Capacità giuridica e capacità di agire. Gli istituti di protezione della persona fisica. Il diritto della personalità.

4. La famiglia. Il matrimonio. Il regime patrimoniale del matrimonio. La filiazione. Il diritto agli alimenti.

5. Diritto delle successioni. Concetto e fondamento della successione per causa di morte. Successione a titolo universale e a titolo particolare. La successione legittima: capacità di succedere e diritto di rappresentazione. Categorie degli eredi legittimi. La successione testamentaria: capacità di testare e di ricevere per testamento. La volontà testamentaria e la sua manifestazione. Invalidità, caducità e revoca del testamento o delle disposizioni testamentarie. L'acquisto dell'eredità e del legato. I rapporti tra coeredi. La divisione.

6. Le donazioni. Concetti e requisiti degli atti di liberalità tra vivi. Revoca delle liberalità. Il contratto di donazione.

7. I diritti reali e la loro classificazione. Le cose: nozioni e classificazioni delle cose. La proprietà. Il possesso. I diritti reali sulla cosa altrui le servitù. L'usufrutto, l'uso e l'abitazione. L'enfiteusi.

8. Il negozio giuridico. Classificazione dei negozi. Elementi del negozio. Formazione e manifestazione della volontà negoziale. L'oggetto, la causa e la forma del negozio. Vicende del negozio: nullità, annullabilità, risoluzione, rescissione. La rappresentanza.

9. Diritto delle obbligazioni. Concetto ed elementi dell'obbligazione. Modificazione soggettiva ed oggettiva del rapporto obbligatorio. L'adempimento dell'obbligazione. I modi di estinzione dell'obbligazione. L'inadempimento e i suoi effetti. Le garanzie dell'obbligazione.

Il contratto in generale. Classificazione dei contratti. I principali tipi di contratti.

10. L'impresa e le società. L'imprenditore. Le imprese commerciali. L'azienda. I consorzi. Il contratto di società. Società a base personale. Società a base non personale. Le cooperative e le mutue. Le società a responsabilità limitata. La società per azioni: costituzione, organi, rapporti interni, rapporti con terzi.

IV. — ECONOMIA POLITICA, POLITICA ECONOMICA E SOCIALE.
GEOGRAFIA ECONOMICA.
ELEMENTI DI SCIENZA DELLE FINANZE E STATISTICA

1. Il problema economico. Problema tecnico e problema economico. Utilità e produttività. Il principio marginale come espressione del principio del minimo mezzo. La domanda e l'offerta. L'impresa e il costo della produzione.

2. La formazione dei prezzi in una economia di mercato. Prezzi di concorrenza e prezzi di monopolio. La teoria generale dell'equilibrio economico. Il processo di livellamento della produzione al consumo. La speculazione. Le diverse fasi del ciclo economico.

3. La distribuzione dei beni: concetto di reddito e curva dei redditi. Il profitto dell'imprenditore, la rendita, il salario, l'interesse. Reddito nazionale e reddito individuale.

4. La moneta. Moneta legale e moneta bancaria. La circolazione monetaria e le condizioni che la determinano in un sistema monetario ancorato all'oro. La manovra del saggio dello sconto. La teoria quantitativa. Il corso forzoso. Inflazione e deflazione; loro cause e loro riflessi nella struttura del sistema economico.

5. Risparmio e investimenti. Il mercato finanziario. Borse titoli e borse merci. Operazioni su titoli: titoli di Stato e titoli industriali, azioni e obbligazioni.

6. Il commercio internazionale. Costi comparati e bilancia dei pagamenti. Cambi esteri: loro mutua dipendenza e loro determinazione in regime di libertà di commercio.

7. La popolazione. Esame critico della teoria del Malthus. Le leggi teoriche del movimento della popolazione. Il problema demografico internazionale e quello dell'emigrazione. Lo optimun di popolazione. La teoria della quantità fissa di lavoro e sua critica. Composizione e distribuzione della popolazione, con particolare riguardo all'Italia. Emigrazione italiana interna, europeo-mediterranea e transoceanica. Emigrazione e investimenti internazionali. Limitazioni poste all'immigrazione per motivi economici, sindacali, politici e razziali.

8. Gli interventi statali nel mercato e la scienza economica. Fini e forme degli interventi statali. Caratteristiche dell'economia programmatica. Ragioni e limiti delle libertà economiche; loro relazioni con le libertà politiche.

9. Libertà di commercio e protezionismo: dazi protettori, contingenti, « clearing », accordi di compensazione. I trattati di commercio e la clausola della nazione più favorita. Premi e doppi prezzi. Gli accordi sulle materie prime. I cartelli internazionali: vari tipi. La politica monetaria e bancaria. Il controllo dei cambi. Il sistema aureo e le sue vicende dopo la prima guerra mondiale. La politica interna e internazionale del ciclo economico, mirante al raggiungimento della occupazione integrale dei fattori produttivi. Cenni sulla politica economica interna e internazionale dell'Italia, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia, della Germania e dell'Unione sovietica a partire dalla prima guerra mondiale.

10. Tentativi di collaborazione economica internazionale, verso movimenti più liberi di merci, capitali e uomini. La Banca per i regolamenti internazionali. Gli Accordi di Bretton Woods struttura e scopi del Fondo monetario internazionale e della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite e gli organi economici internazionali dipendenti dall'O.N.U. Il G.A.T.T. La Carta dell'Avana. Le unioni doganali. Il Piano Marshall, l'O.E.C.E. e l'E.P.U. Il problema degli investimenti esteri investimenti diretti e prestiti esteri. Le zone « arretrate ».

11. I presupposti teorici della legislazione sociale. Le assicurazioni sociali, le associazioni operaie, la partecipazione ai profitti. Concetto e limiti dell'uguaglianza nei punti di partenza. La tutela dell'emigrato, con riguardo alle convenzioni internazionali in tema di assicurazioni sociali.

12. Geografia della produzione. Distribuzione geografica dei prodotti agricoli di grande consumo alimentare: cereali, piante da zucchero, da olio e per bevande. Le industrie relative. I prodotti agricoli di grande uso industriale: fibre tessili e caucciù. L'allevamento e i suoi prodotti. Il bosco e la pesca. Distribuzione geografica della produzione dei minerali. I combustibili carbone e petrolio. I minerali metallici. Le industrie siderurgica e meccanica.

13. Geografia del commercio e delle comunicazioni. I grandi mercati di importazione e di esportazione. Le correnti commerciali e il commercio estero dei principali Paesi, con riguardo allo sviluppo e alla consistenza attuale del commercio italiano. Sviluppo delle comunicazioni e condizioni odierne dell'industria e dei trasporti nei diversi Stati. Reti di comunicazioni, terrestri marittime e aeree.

14. Imposte dirette e indirette, ordinarie e straordinarie. L'imposta progressiva. Distribuzione della pressione tributaria. Struttura del sistema tributario italiano. Gettito delle principali imposte. La doppia imposizione.

15. Il metodo statistico e i suoi procedimenti. Rilevazione dei dati. Serie statistiche. Medie. Indici. Rappresentazioni grafiche. Interpolazione e extrapolazione. Interpretazione dei risultati. Correlazione. Movimenti tendenziali e ciclici. Fonti statistiche italiane.

V. — STORIA

1. I Trattati di Westfalia e l'ordinamento politico dell'Europa dopo il 1648. Influenza del nuovo assetto politico europeo sul carattere delle relazioni internazionali. La politica estera della Francia fino alla pace di Nimega.

2. La prima rivoluzione inglese. La politica estera di Cromwell. La seconda rivoluzione inglese e le sue ripercussioni in Europa.

3. Vicende politiche e diplomatiche delle potenze settentrionali dell'Europa nel secolo XVIII.

4. I Trattati di Utrecht e le loro conseguenze sull'ordinamento politico dell'Europa. Le guerre di successione. Il « rovesciamento delle alleanze » e l'ascesa della Prussia. La politica di equilibrio.

5. L'Italia, la politica delle riforme e la diplomazia europea nel secolo XVIII.

6. La questione d'Oriente nel secolo XVIII. Ascesa della Russia, spartizione della Polonia, declino della Turchia.

7. La rivoluzione delle colonie inglesi d'America: compenetrazione di idee e collaborazione di uomini tra i due mondi. Gli Stati Uniti d'America nella Società internazionale.

8. La Rivoluzione francese nella sua preparazione spirituale, nelle sue forme politico-sociali interne, nelle sue ripercussioni internazionali.

9. La politica estera ed interna di Napoleone ed il nuovo tentativo di egemonia francese.

10. L'Italia durante il periodo rivoluzionario e napoleonico: assetto interno, maturazione della coscienza nazionale. Il « problema europeo » dell'Italia.

11. Il Congresso di Vienna. Aspetti positivi e negativi del riordinamento politico e territoriale dell'Europa. La Santa Alleanza in Europa e nelle Americhe.

12. L'Europa dopo l'avvento della Monarchia di luglio. La prima fase della questione d'Oriente nel secolo XIX. L'equilibrio mediterraneo.

13. La crisi europea del 1848 e le sue ripercussioni sulle aspirazioni politiche, sociali e nazionali dell'Europa.

14. Il 1848-49 in Italia: preparazione remota, aspirazioni ideali, correnti politiche, esplosione rivoluzionaria. La diplomazia europea e l'Italia.

15. La seconda fase della questione d'Oriente nel secolo XIX. La guerra in Crimea e il Congresso di Parigi. La parte del Piemonte.

16. La formazione del Regno d'Italia e l'opera di Cavour. I nuovi problemi; isolamento internazionale e difficoltà interne. La politica estera italiana del Congresso di Berlino alla vigilia del primo conflitto mondiale.

17. La politica estera del secondo Impero. L'avvento della Terza Repubblica. L'alleanza franco-russa. La Triplice Intesa.

18. La formazione dell'Impero germanico e le sue ripercussioni sull'assetto politico-europeo. Il Congresso di Berlino. La Duplice e la Triplice Alleanza. Il sistema diplomatico Bismarckiano e la sua crisi.

19. La politica estera della Gran Bretagna. La questione d'Egitto. Il processo di trasformazione dell'Impero britannico.

20. La politica estera della Russia.

21. La diplomazia europea e le crisi balcaniche nell'ultimo quarto del secolo XIX.

22. I problemi dell'organizzazione internazionale della pace; le conferenze dell'Aja.

23. La politica coloniale delle potenze europee. L'espansione italiana in Africa dall'insediamento di Assab alla prima pace di Losanna.

24. I fondamenti della politica estera degli Stati Uniti d'America. Consolidamento interno ed espansione internazionale.

25. Le relazioni internazionali degli Stati dell'America Latina. La scomparsa della Spagna come potenza coloniale americana.

26. L'ascesa del Giappone. La guerra russo-giapponese. Il Trattato di Porsmouth e le sue conseguenze.

27. La vita economica e sociale della metà del secolo XIX alla prima guerra mondiale. Aspirazioni, dottrine, tentativi di realizzazione: socialismo, comunismo, nazionalismo, imperialismo.

28. Le crisi internazionali che precedono la prima guerra mondiale. La questione marocchina e la Conferenza di Algesiras. Le guerre balcaniche.

29. La prima guerra mondiale. I suoi sviluppi diplomatici: gli accordi di guerra. La conferenza della pace. Genesi e costituzione della Società delle Nazioni.

30. L'Italia nella prima guerra mondiale: ragioni, carattere e fini del suo intervento. L'azione politica e diplomatica del Governo italiano di fronte al conflitto.

31. Il crollo dell'Impero Asburgico. I problemi della successione. I trattati di pace, gli interessi delle grandi potenze, la formazione della Piccola Intesa.

32. La fine dell'Impero ottomano. Il problema del Medio Oriente tra le due guerre mondiali.

33. La rivoluzione russa. Formazione e consolidamento dell'U.R.S.S. La sua azione internazionale.

34. L'organizzazione della pace in Europa e nel mondo. I plebisciti. La questione della Ruhr. Il Trattato di Locarno. L'opera della Società delle Nazioni. Il regolamento delle riparazioni.

35. Le conferenze per il disarmo navale. Il patto Briand-Kellog. Il progetto di Unione Europea. La conferenza mondiale per il disarmo.

36. Il risveglio dell'Asia. La questione indiana ed i nuovi nazionalismi. Evoluzione del Commonwealth britannico. Il Giappone grande potenza e i problemi internazionali del Pacifico. Il conflitto fra la Cina e il Giappone.

37. L'Italia dopo la prima guerra mondiale. Crisi dello Stato liberale e sue cause. Le varie fasi di politica estera del fascismo.

38. La nascita della Germania hitleriana. La politica estera nazista e la liquidazione del Trattato di Versailles. La questione dell'indipendenza dell'Austria.

39. Il conflitto italo-etiopico: origine e sviluppi diplomatici. La guerra civile in Spagna e l'intervento delle Potenze. Revisionismo e antirevisionismo, interessi delle grandi Potenze nell'Europa Orientale e Balcanica.

40. La politica estera degli Stati Uniti in Europa, in Asia e in America. L'unione panamericana.

41. L'Europa verso la nuova guerra. La politica estera delle Democrazie e degli Stati totalitari. Il patto anti-Comintern. L'Anschluss, la crisi dei Sudeti. Monaco, la fine della Cecoslovacchia, l'impresa albanese. L'alleanza italo-tedesca. La crisi della Società delle Nazioni.

42. La seconda guerra mondiale e le sue vicende diplomatiche. Il Tripartito. Gli accordi fra le Potenze alleate. La Carta Atlantica. Le conferenze di Mosca, del Cairo, di Teheran, di Yalta e di Potsdam. Gli armistizi. Costituzione della Organizzazione delle Nazioni Unite. I Trattati di pace.

43. Il nuovo assetto politico e territoriale del mondo. Nuovi problemi e nuovi contrasti internazionali. Nuovi orientamenti: costituzione del Consiglio d'Europa.

VI. — GEOGRAFIA FISICA E POLITICA

Lineamenti generali dell'ambiente morfologico e climatico dei cinque continenti: rilievo, idrografia, flora e fauna, clima e vita. Quadro politico, confini, popolazioni, religione, istituzioni pubbliche, suddivisioni interne e amministrative, centri urbani, porti e città commerciali, colonie, protettorati dei principali paesi.

VII. — LINGUE ESTERE

Per le due lingue estere l'esame scritto consiste in una traduzione dall'italiano, senza l'uso del vocabolario, e l'esame orale in una conversazione con l'esaminatore.

(Di tali lingue il candidato dovrà dimostrare la perfetta conoscenza).

(906)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a cattedre universitarie ed a posti di professore-direttore nelle scuole di ostetricia

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238;
Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;
Visto il regio decreto-legge 15 ottobre 1936, n. 2128;
Visto il regio decreto 24 luglio 1940, n. 1630;

Decreta:

Sono banditi i seguenti concorsi a cattedre universitarie nelle Facoltà appresso indicate, ed a posti di professore-direttore nelle scuole di ostetricia:

Facoltà di giurisprudenza:
1) diritto romano: Università di Camerino;
2) diritto commerciale: Università di Modena;
3) diritto penale: Università di Modena;
4) diritto civile: Università di Urbino.

Facoltà di lettere e filosofia:
1) papirologia: Università di Pisa;
2) letteratura latina: Università di Cagliari;
3) grammatica greca e latina: Università di Palermo.

Facoltà di magistero:
1) lingua e letteratura tedesca: Università di Messina;
2) geografia: Università di Messina.

Facoltà di medicina e chirurgia:
1) patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica: Università di Messina;
2) clinica dermosifilopatica: Università di Cagliari;
3) patologia generale: Università di Cagliari;
4) igiene: Università di Palermo.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
1) analisi matematica, algebrica e infinitesimale: Università di Palermo;
2) geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno: Università di Catania;
3) zoologia: Università di Torino;
4) chimica organica: Università di Bari;
5) antropologia: Università di Messina.

Facoltà di ingegneria:
1) costruzioni stradali e ferroviarie: Università di Bari.

Facoltà di architettura:
1) architettura degli interni, arredamento e decorazioni: Politecnico di Torino.

Facoltà di agraria:
1) patologia vegetale: Università di Sassari;
2) coltivazioni arboree: Università di Pisa;
3) economia e politica agraria: Università di Sassari.

Facoltà di medicina veterinaria:
1) anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia: Università di Sassari.

Professore-direttore di scuole di ostetricia:
1) professore-direttore della Scuola di ostetricia di Novara;
2) professore-direttore della Scuola di ostetricia di Ferrara.

Coloro che intendono partecipare ai concorsi predetti devono far pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'istruzione superiore - Ufficio concorsi a cattedre universitarie) domanda in carta da bollo da L. 32, entro il 30 giugno 1952, corredata dei documenti appresso indicati:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, agli effetti del presente decreto, gli italiani non residenti nel territorio nazionale e coloro per i quali tale equiparazione è riconosciuta a norma di legge;

3) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

4) certificato medico da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed è esente da difetti e imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio;

5) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco dei Comuni, nei quali il candidato ha avuto la residenza nell'ultimo triennio;

6) certificato da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso.

I candidati, che hanno famiglia a carico dovranno, inoltre, presentare la copia dello stato di famiglia rilasciato dalle competenti autorità anagrafiche;

7) qualsiasi documento che sia ritenuto utile ai fini del concorso;

8) notizie sull'operosità scientifica e sulla carriera didattica in sei esemplari;

9) elenco in sei copie di tutti i documenti e pubblicazioni che si presentano per il concorso.

Nella domanda stessa deve essere indicato il domicilio dell'interessato agli effetti del concorso. Ciascun candidato è tenuto a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni del domicilio stesso.

I candidati che prendano parte a più concorsi dovranno presentare tante domande separate, delle quali una soltanto dovrà essere completamente documentata.

I documenti predetti devono essere tutti conformi alle leggi sul bollo e legalizzati; quelli di cui ai numeri 2), 3), 4),

5), 6) devono essere, inoltre, di data non anteriore di oltre tre mesi rispetto alla data di scadenza del concorso.

L'aspirante che ricopra un posto di ruolo nell'Amministrazione dello Stato è dispensato dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6); deve invece presentare un certificato, in carta bollata, dell'autorità dalla quale dipende attestante che egli trovasi in attività di servizio oltre all'atto di nascita e allo stato di famiglia, se coniugato.

Entro lo stesso termine del 30 giugno 1952 gli interessati devono far pervenire separatamente dalle domande e dai documenti di cui sopra, le pubblicazioni allegandovi un elenco, in duplice copia, delle pubblicazioni medesime.

Sui pacchi e sulle casse con cui vengono rimesse le pubblicazioni dovrà essere indicato il cognome e il nome del candidato e il concorso al quale esse si riferiscono.

Sono accettati soltanto i lavori pubblicati.

Le pubblicazioni devono presentarsi possibilmente in sei copie. I candidati che prendano parte a più concorsi devono presentare, nel proprio interesse, le pubblicazioni in adeguato numero di copie perchè possano essere rimesse a ciascun commissario.

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno pervenire le domande e i prescritti documenti dopo il termine del 30 giugno 1952, anche se le domande e i documenti stessi siano stati presentati in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali e ferroviari; nè saranno accettate dopo il detto termine pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro documento.

I concorrenti che si trovino all'estero potranno essere ammessi al concorso qualora presentino la domanda entro il termine del 30 giugno 1952, salvo a presentare i documenti, i titoli e le pubblicazioni entro il 31 luglio successivo.

Non è consentito riferimento a documenti o pubblicazioni che siano stati presentati presso altre Amministrazioni.

Roma, addì 18 febbraio 1952

Il Ministro: SEGNI

(900)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica). (Circolare 14 febbraio 1952).

Sono disponibili presso il Ministero del tesoro, nel ruolo degli uffici provinciali del Tesoro, n. 6 (sei) posti di ufficiale provinciale del Tesoro (grado 12°, gruppo *C*), spettanti, a norma delle vigenti disposizioni, ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali e precisamente all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, all'art. 68 e seguenti del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per i sottufficiali dell'Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 15 aprile 1952, apposita domanda, su carta da bollo da L. 32 (trentadue) nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni dodici dalla data di presentazione, trasmesse, dagli enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, la eventuale differenza da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Il Ministro: PACCIARDI

(875)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Graduatoria degli idonei del concorso a otto posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato militare marittimo, indetto con decreto Ministeriale 7 giugno 1951.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale in data 7 giugno 1951, col quale veniva approvata la notificazione di concorso per la nomina di otto sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato militare marittimo;

Visto il decreto Ministeriale in data 10 settembre 1951, col quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto l'art. 1 della legge 3 maggio 1950, n. 223;

Visti i risultati degli esami del concorso di cui sopra;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso per la nomina di otto sottotenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato militare marittimo di cui al decreto Ministeriale 7 giugno 1951

1. Polignieri Sergio . . . punti 16,49
2. De Luigi Marcello . . . » 15,53
3. Panichi Vincenzo . . . » 15,10
4. Daniele Artibano . . . » 15,09
5. Desiderio Carmelo . . . » 14,63
6. Terranova Paolo . . . » 14,07
7. Colecchia Mario . . . » 13,95
8. Cantalupi Roberto . . . » 13,83
9. Biondi G. Battista . . . » 13,81
10. Cristaldi Nicola . . . » 13,74
11. Serra Aldo . . . » 12,95
12. Orzi Ferruccio . . . » 11,63
13. Caimmi Enzo . . . » 11,61

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 ottobre 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1952
Registro Difesa-Marina n. 1, foglio n. 22

(939)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria generale del concorso per esami a sei posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo B, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 1° ottobre 1950.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regio decreto 29 aprile 1935, n. 875, col quale è stato approvato il regolamento per gli impiegati civili della Amministrazione aeronautica;

Visto il decreto Ministeriale 1° ottobre 1950, registrato alla Corte dei conti addì 10 novembre 1950, registro n. 7 Aeronautica, foglio n. 197, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 29 novembre 1950, con il quale è stato indetto un concorso per esami a sei posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°);

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti addì 23 gennaio 1951, registro n. 10 Aeronautica, foglio n. 57, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 2 febbraio 1951, con il quale il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso è stato prorogato al 15 marzo 1951;

Visto il decreto Ministeriale 28 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti addì 2 agosto 1951, registro n. 33 Esercito, foglio n. 240, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti addì 21 agosto 1951, registro n. 35 Esercito, foglio n. 371, con il quale, a decorrere dal 9 luglio 1951, è stato sostituito il segretario della Commissione esaminatrice di cui sopra;

Visti tutti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a sei posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di ragioneria del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°), indetto con decreto Ministeriale 1° ottobre 1950:

1. Fanciullotti Fernando	punti	17,75	su 20
2. Di Bello Attilio	»	15,41	»
3. Coldel Vincenzo	»	15 —	»
4. Giaquinto Salvatore	»	14,83	»
5. Spina Santo	»	14 -	»
6. Tropea Francesco	»	13,33	»

Art. 2.

I suddetti candidati sono dichiarati vincitori del concorso secondo l'ordine della graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 gennaio 1952

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1952
Registro n. 11, foglio n. 295

(941)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a cinque posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica, indetto con decreto Ministeriale 15 febbraio 1951.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il regio decreto 29 aprile 1935, n. 875;
Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Visto il decreto Ministeriale 1 febbraio 1951, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinque posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 22 marzo 1951;

Visto il decreto Ministeriale 20 giugno 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 5 luglio 1951, con il quale il termine utile (20 giugno 1951) per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso è stato prorogato al 16 agosto 1951;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a cinque posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili (gruppo *B*, grado 11°) nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica, indetto con decreto Ministeriale 15 febbraio 1951, è costituita come segue:

Presidente:

Teneci Giuseppe, generale D. A., direttore generale del Demanio del Ministero della difesa-Aeronautica.

Membri:

Casaburi dott. Manlio, direttore capo divisione, capo del personale civile;

Panunzi Guido, tenente colonnello G.A. r.i.;

Valleri professoressa Silvana, titolare nell'Istituto tecnico [illegible] di Roma;

Miniola prof. Ferruccio, titolare nell'Istituto tecnico industriale per edili di Roma.

Segretario senza voto:

Imburgia dott. Calcedonio, primo segretario.

Ai componenti e al segretario della Commissione suddetta spettano i compensi di cui agli articoli 5 e 8 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 dicembre 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1952
Registro Esercito n. 4, foglio n. 261

(940)

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte dei concorsi a centoventi posti di vice segretario in prova nel ruolo dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato (gruppo A) e a centocinquantotto posti di volontario di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo B).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti Ministeriali 14 luglio 1951, con i quali sono stati banditi i concorsi a centoventi posti di vice segretario in prova nel ruolo dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato (gruppo *A*) e a centocinquantotto posti di volontario di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo *B*) pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 10 ottobre 1951;

Decreta:

Art. 1.

Le prove scritte del concorso a centoventi posti di vice segretario in prova nel ruolo dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato (gruppo *A*), sono fissate per i giorni 3, 4 e 5 marzo 1952.

Art. 2.

Le prove scritte a centocinquantotto posti di volontario di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo *B*) sono fissate per i giorni 7, 8 e 10 marzo 1952.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 gennaio 1952

p. *Il Ministro*: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1952
Registro Tesoro n. 3, foglio n. 56.

(952)

PREFETTURA DI PADOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Padova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Visto il decreto prefettizio n. 35592 Div. 3ª M. in data 12 marzo 1950, con il quale veniva bandito un concorso per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Padova alla data del 10 marzo 1950;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei medici concorrenti risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Conte dott. Giuseppe	punti	120,40	su 150
2. Trillo dott. Mario	»	111,70	»
3. Missaggia dott. Guido	»	110,70	»
4. Bussadori dott. Giulio	»	107,80	»
5. Ferro dott. Libero	»	107,14	»
6. Quattrocchi Salvo dott. Francesco	»	106,00	»

7. Guidi dott. Francesco . . . punti 104,73 su 150
8. Cortella dott. Marcello . » 103,03 »
9. Carolillo dott. Michele . » 102,02 »
10. Fabris dott. Luigi . » 101,36 »
11. Vergani dott. Salvatore » 100,16 »
12. Franchin dott. Antonio . » 98,85 »
13. Faggioni dott. Giuseppe » 97,51 »
14. Checchi dott. Roberto » 96,99 »
15. Corrà dott. Gaetano » 96,25 »
16. Tassi dott. Francesco . » 95,45 »
17. Rossi dott. Fausto . » 93,12 »
18. Munari dott. Lionello . » 92,83 »
19. Errani dott. Giuseppe » 92,62 »
20. Canton dott. Ernesto » 92,44 »
21. Buccioli dott. Averardo » 92,41 »
22. Ortolan dott. Alberto » 92,35 »
23. Peroio dott. Fernando » 92,34 »
24. Pacchin dott. Carlo » 91,84 »
25. Gusmaroli dott. Mario » 91,80 »
26. Schiesari dott. Vincenzo » 91,40 »
27. Loprieno dott. Giordano » 90,94 »
28. Zanoni dott. Gino » 90,93 »
29. Maturi dott. Luigi » 90,91 »
30. Favarò dott. Calcedonio » 90,58 »
31. Verri dott. Remigio » 89,75 »
32. De Ambrogio dott. Ugo » 89,62 »
33. Conterno dott. Luigi » 89,54 »
34. Votano dott. Francesco » 89,08 »
35. Rampazzo dott. Giuseppe » 88,49 »
36. Bonollo dott. Arsenio » 88,04 »
37. Andretta dott. Giuseppe » 87,90 »
38. Baruchello dott. Bruno » 87,83 »
39. Delami dott. Carlo » 86,97 »
40. Polledri dott. Pietro » 86,86 »
41. Lenzi dott. Pietro » 86,72 »
42. Del Gaudio dott. Vincenzo » 86,50 »
43. Fecchio dott. Augusto » 86,28 »
44. Giambi dott. Giulio » 86,10 »
45. Serraiotto dott. Luigi » 85,45 »
46. Bregola dott. Romolo » 84,81 »
47. Ramini dott. Enzo » 84,01 »
48. Signori dott. Ennio » 83,79 »
49. Milani dott. Gabriele » 83,76 »
50. Zanovello dott. Grado » 83,56 »
51. Suppa dott. Francesco » 83,10 »
52. Marchiori dott. Giovanni » 82,57 »
53. Zoccarato dott. Arrigo » 82,16 »
54. Criscuolo dott. Raffaele » 81,64 »
55. Zatti dott. Emilio » 81,49 »
56. Ciscato dott. Marcellino » 80,62 »
57. Silvestri dott. Tullio » 80,26 »
58. Ripoli dott. Renzo » 79,90 »
59. Cappellini dott. Arturo » 79,58 »
60. Feggi dott. Bruno » 78,59 »
61. Panier dott. Domenico » 78,45 »
62. Soliman dott. Ilvo » 77,76 »
63. Iannuzzi dott. Arturo » 77,71 »
64. Caradonna dott. Luigi » 77,40 »
65. Avallone dott. Teodoro » 77,11 »
66. Roia dott. Arduino » 76,04 »
67. Pandolfini dott. Edoardo » 75,97 »
68. Monteleone dott. Luigi » 75,75 »
69. Lusardi dott. Luigi » 75,39 »
70. Burti dott. Angelo » 75,05 »
71. Vedove dott. Giannalvise » 75.00 »
72. Baldan dott. Severino » 74,83 »
73. Fraccaro dott. Giovanni » 73,87 »
74. Martignago dott. Aldo » 73,59 »
75. Bonelli dott. Luigi » 73.50 »
76. Mari dott. Guido » 73,14 »
77. Cariglia dott. Manlio » 72,84 »
78. Bovolin dott. Amos » 72,17 »
79. Salsedo dott. Antonio » 72,06 »
80. Candela dott. Girolamo » 71,50 »
81. Ancona dott. Walter » 71,14 »
82. Gammarota dott. Francesco » 70,63 »
83. Soldà dott. Alessandro » 70,28 »
84. Tessarolo dott. Cesare » 70,19 »
85. Bertoli dott. Tarcisio » 70,13 »
86. Bianco dott. Giovan Battista » 69,83 »
87. Testi dott. Roberto » 69,62 »
88. Giambrocono dott. Antonio » 69,58 »
89. Negrello dott. Antonio . . . punti 66,92 su 150
90. Faccio dott. Salvino . . » 66,77 »
91. Marchetto dott. Guglielmo . . » 65,12 »
92. Sernaglia dott. Giancarlo . . » 65,11 »
93. Girardi dott. Lorenzo . . . » 64,58 »
94. Carmignotto dott. Antonio . . » 63,79 »
95. De Matteis dott. Francesco . . » 60,00 »
96. Ottobrelli dott. Giuseppe . . » 58,27 »
97. Mele dott. Vincenzo . . » 58,18 »
98. Coccolo dott. Gianfranco . . » 58,00 »

Padova, addì 6 febbraio 1952

Il prefetto: CELONA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Visto il decreto prefettizio n. 35592 Div. 3ª M. in data 12 marzo 1950, con il quale veniva bandito un concorso per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Padova alla data del 10 marzo 1950;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Vista la graduatoria dei concorrenti, approvata con odierno decreto prefettizio pari numero;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascun concorrente nelle domande di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati medici vengono dichiarati vincitori del concorso di cui nelle premesse e designati alle competenti Amministrazioni comunali per la nomina a titolari della condotta indicata rispettivamente a fianco di ciascun nominativo:

1. Conte dott. Giuseppe fu Marco, con recapito ad Altivole (Treviso), via Roma n. 10, vincitore della condotta consorziale di Carrara San Giorgio e Carrara Santo Stefano;

2. Trillo dott. Mario di Michele, con recapito a Chiarano (Treviso), vincitore della condotta di Veggiano;

3. Missaggia dott. Guido fu Pietro, con recapito a Padova, via C. Battisti n. 79, vincitore della condotta di Campodoro;

4. Bussadori dott. Giulio di Giovanni, con recapito a Santa Margherita d'Adige (Padova), vincitore della condotta di Arzergrande;

5. Ferro dott. Libero di Antonio, con recapito a Vighizzolo d'Este (Padova), via Roma, vincitore della condotta di Rovolon;

6. Quattrocchi Salvo dott. Francesco di G. Paolo, con recapito a Guarda Veneta (Rovigo), via Roma n. 13, vincitore della condotta di San Martino di Lupari, 1° reparto;

7. Guidi dott. Francesco di Angelo, con recapito a Maser (Treviso), vincitore della condotta di Cervarese Santa Croce;

8. Cortella dott. Marcello fu Gio Batta, con recapito a Selvazzano Dentro (Padova), vincitore della condotta di Grantorto;

9. Carolillo dott. Michele fu Giuseppe, con recapito ad Albignasego (Padova), vincitore della condotta di Piove di Sacco, 3° reparto;

10. Fabris dott. Luigi di Giovanni, con recapito a Codroipo (Udine), piazza Garibaldi n. 32, vincitore della condotta di Carceri;

11. Vergani dott. Salvatore fu Ottorino, con recapito a Pederobba frazione Onigo (Treviso), vincitore della condotta di Polverara;

12. Franchin dott. Antonio di Galileo, con recapito a Padova, via dei Pioppi n. 14-*a*, vincitore della condotta di Terrassa Padovana;

13. Faggioni dott. Giuseppe fu Amedeo, con recapito a Lonigo (Vicenza), vincitore della condotta di Cinto Euganeo;

14. Checchi dott. Roberto di Giuseppe, con recapito a Castello di Godego (Treviso), vincitore della condotta di Masi;

15. Corrà dott. Gaetano fu Antonio, con recapito a Lugo (Vicenza), via Sioggio n. 6, vincitore della condotta di Urbana;

16. Tassi dott. Francesco fu Antonio, con recapito a Cona (Venezia), via Centro n. 103, vincitore della condotta di Ponso;

17. Rossi dott. Fausto di Augusto, con recapito a Campodoro (Padova), vincitore della condotta di Sant'Elena.

Padova, addì 6 febbraio 1952

Il prefetto: CELONA

(853)

PREFETTURA DI TERAMO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio in data 27 dicembre 1950, numero 18466, con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami a dodici posti di medico condotto vacanti in questa Provincia;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 20 giugno 1951, n. 20478.2/8657;

Visti gli atti relativi ai lavori della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei partecipanti al concorso di cui in narrativa:

N.	Nominativo	Punti
1.	Medori dott. Pasquale	punti 56,639
2.	Lalli dott. Lucio Guglielmo	» 53,121
3.	Martelli dott. Vincenzo	» 52,191
4.	Totoro dott. Antonio	» 51,987
5.	Spadano dott. Antonio	» 51,637
6.	Como dott. Fernando	» 50,925
7.	Tattoni dott. Luigi	» 50,455
8.	Sbrocco dott. Angelo	» 50,286
9.	Lucidi dott. Vincenzo	» 48,744
10.	Volpi dott. Giuseppe	» 48,646
11.	Moschetta dott. Emilio	» 48,566
12.	Sabatucci dott. Salvatore	» 47,876
13.	Di Carlo dott. Antonio	» 47,856
14.	Antonini dott. Alfonso	» 47,695
15.	Viceré dott. Ernesto	» 47,387
16.	Mastrangelo dott. Beniamino	» 46,615
17.	Monina dott. Vincenzo	» 46,087
18.	Barboni dott. Giuseppe	» 45,791
19.	Lannutti dott. Giuseppe	» 45,245
20.	Bello dott. Giuseppe	» 45,074
21.	Di Bernardo dott. Pietro	» 44,126
22.	Di Leonardo dott. Biagio	» 44 —
23.	Vinditti dott. Achille	» 43,802
24.	Trombetti dott. Vincenzo	» 43,251
25.	Fabrizio dott. Renato	» 42,482
26.	Cristini dott. Armando	» 42,455
27.	Pirozzi dott. Andrea	» 42,181
28.	Di Patrizio dott. Giovanni	» 41,791
29.	Giangiacomo dott. Pierino	» 41,556
30.	De Sanctis dott. Maturino	» 41,221
31.	De Adducis dott. Giuseppe	» 40,843
32.	Meo dott. Mario	» 40,122
33.	Migliorati dott. Diodoro	punti 40 —
34.	Salterini dott. Alfredo	» 39,980
35.	Basti dott. Domenico	» 39,262
36.	Scaramazza dott. Gaetano	» 39,058
37.	Moschetta dott. Domenico	» 38,908
38.	Di Felice Sabatino	» 38,849
39.	Bianchini dott. Antonio	» 37,781
40.	Robaud dott. Bartolo	» 37,370
41.	Di Loreto dott. Giovanni	» 37,237
42.	De Poloni dott. Giuseppe	» 35,237

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 7 febbraio 1952

Il prefetto: LONGO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto in data odierna, n. 2541, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia, di cui al bando 27 dicembre 1950, n. 18466;

Viste le domande dei candidati nelle quali vengono indicate le sedi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso sopra specificato, sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno indicato:

1) Medori dott. Pasquale: Roseto degli Abruzzi (2ª zona);
2) Lalli dott. Lucio Guglielmo: Silvi (2ª zona-Marina);
3) Martelli dott. Vincenzo: Morro d'Oro (condotta unica);
4) Totoro dott. Antonio: Pineto (2ª zona);
5) Spadano dott. Antonio: Torricella Sicura (condotta unica);
6) Como dott. Fernando: Civitella del Tronto (2ª zona);
7) Sbrocco dott. Angelo: Arsita (condotta unica);
8) Volpi dott. Giuseppe: Civitella del Tronto (3ª zona);
9) Moschetta dott. Emilio: Valle Castellana (1ª zona);
10) Sabatucci dott. Salvatore: Crognaleto (1ª zona);
~~11) Di Carlo dott. Antonio: Crognaleto (2ª zona);~~
12) Antonini dott. Alfonso: Valle Castellana (2ª zona).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 7 febbraio 1952

Il prefetto: LONGO

(847)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.